COMUNE DI COLLINA D'ORO
VERBALE DELLE DECISIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta straordinaria di lunedì 20 aprile 2026 - ore 20.30

RISOLUZIONI DELLE DISCUSSIONI (VERBALE)

Ordine del giorno
(*modifica ordine delle trattande, maggioranza semplice*)

1. Appello nominale
2. Approvazione verbale della seduta ordinaria del 15 dicembre 2025
3. MM 075/2026 concernente lo stanziamento di un credito di CHF 150'000.00 (IVA inclusa) per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale
4. MM 064/2025 concernente la domanda di naturalizzazione di Barbara Noij, 1972, cittadina italiana e dei figli Noah Noij, 2008, e Gian Maria Noij, 2012, cittadini italiani e olandesi
5. MM 068/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Chiara Mazzotta, 1980, cittadina italiana
6. MM 069/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Luca Barbisan, 1987, cittadino italiano
7. MM 071/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Giulia Dell'Amico, 1965, cittadina italiana
8. MM 072/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Alexey Glumov, 1969, e del figlio Alexandr Glumov, 2016, cittadini russi
9. MM 073/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Dina Glumova, 1983, cittadina russa
10. MM 074/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Svetlana Koreshkova, 1984, cittadina italiana
11. MM 079/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Alessandro Ghiringhelli, 1990, cittadino italiano
12. MM 080/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Giorgia Conterno, 1983, cittadina italiana
13. MM 081/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Christian Lutz, 1986, cittadino britannico
14. MM 082/2026 concernente la domanda di naturalizzazione di Giovanni Berselli, 1968, cittadino italiano
15. Mozione - Revisione del PR per attuazione scheda R6 piano direttore
16. Mozione Lega, UDC e Indipendenti - Creazione di un'area di svago Dog Park a Collina d'Oro
17. Interpellanza di Orsola Zannier Gioé - Iter procedurale delle interpellanze

18. Interpellanze e Mozioni.

Maggioranza semplice:
Numero dei partecipanti al CC, almeno 1/3 dei membri del CC (10 voti affermativi)

Maggioranza qualificata:
L'Assemblea delibera a maggioranza dei 2/3 dei votanti, i voti affermativi devono costituire almeno la metà (metà + 1) dei voti validi (no astenuti, no bianche, schede nulle)

* * * * * * *

Trattanda N° 1 Appello nominale.

Il Presidente, signor Flavio Albizzati, saluta tutti i presenti: Consiglieri comunali, Municipali e le persone del pubblico.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e invita la Vicesegretaria comunale a voler eseguire l'appello nominale dei Consiglieri, in occasione della seduta straordinaria di lunedì 20 aprile 2026.

Presenti: 26 Consiglieri Comunali su 30

Albizzati Flavio
Balmelli Lorenzo
Bassi Diego
Bentoglio Lucia
Birolini Giancarlo
~~Birolini Ivan~~
Bonvicini Leandro
Cassina Daniela
Cassina Barzaghini Francesca
Chiry Federica
Cocchi Stefano
Codoni Lara
Colombo Demetra
Conca Soldati Claudia
Foglia Davide
Foglia Ornella
Fontana Sabina
Gentilini Raoul
Leone Annalisa
Libotte Oana-Laura
Luisoni Sergio
Lurati Chiara
Lüthi Gian Luca
~~Passera Diego~~
Provini Verena Elisabetta
Puricelli Nadia
~~Scala Pablo~~
Walser Elisabetta
~~Wazzau Marco~~
Zannier Gioé Orsola

Assenti scusati per il Consiglio comunale: Pablo Scala, Ivan Birolini, Diego Passera (presente dalla prima trattanda), Marco Wazzau

Presenti per il Municipio: 7 Municipali su 7

Bernardazzi Andrea, Sindaco
Besomi Stefano, Vicesindaco
Balmelli Bazzuri Livia, Municipale
Benagli Carmen, Municipale
Bentoglio Paolo, Municipale
Carpineti Katrin, Municipale
Garzoni Manuel, Municipale

Presidente:

Flavio Albizzati

Scrutatori:

Chiry Federica
Luisoni Sergio

* * * * * * *

Trattanda N° 2 Approvazione verbale seduta ordinaria del 15 dicembre 2025.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi e si passa alla votazione del verbale così come presentato.

Alla presenza di 26 Consiglieri Comunali, con

26 voti favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

è approvato il verbale della seduta ordinaria del 15 dicembre 2025.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 26 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 3 MM 075/2026 - concernente lo stanziamento di un credito di CHF 150'000.00 (IVA inclusa) per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione della Gestione ha presentato un rapporto di maggioranza preavvisando favorevolmente l'approvazione del Messaggio;
- ✓ la Commissione della Gestione ha anche presentato un rapporto di minoranza, sottoscritto dalla Presidente della Commissione della gestione, unica firmataria, ed invita il Consiglio comunale a voler respingere il Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Prende la parola la Consigliera comunale Libotte Oana-Laura: "*Onorevole Signor Sindaco, Gentili Municipali, Care e cari colleghe e colleghi Consiglieri comunali, a nome del gruppo LEGA–UDC–Indipendenti, ritengo importante presentare questa sera i punti principali, già ben sottolineati anche nel rapporto della maggioranza della Commissione della gestione.*

1. Un sistema di videosorveglianza con finalità dissuasive
Innanzitutto, si tratta di un sistema di videosorveglianza con finalità dissuasive e di supporto investigativo a posteriori, in linea con quanto previsto dal messaggio municipale, che presenta limiti chiari, misure di sicurezza e il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Le modalità di conservazione delle registrazioni e la loro durata sono disciplinate dal regolamento comunale e dalle disposizioni cantonali vigenti. Le immagini sono archiviate su un server dedicato presso la centrale operativa della Polizia Ceresio Sud, responsabile della gestione del sistema e della sicurezza dei dati. L'accesso alle registrazioni è limitato ai soli casi di necessità ed è di esclusiva competenza della Polizia Ceresio Sud, senza accesso da parte di terzi o personale non autorizzato. Non si tratta quindi di un sistema di controllo continuo: non parliamo di un "Grande Fratello", con collaboratori comunali intenti a monitorare costantemente gli schermi per osservare il comportamento delle persone.

2. Strumento molto utile per il lavoro della polizia
Inoltre, le videocamere di sorveglianza sono strumenti molto utili per il lavoro della polizia. Servono soprattutto a ricostruire i fatti dopo che è successo qualcosa. Grazie alle registrazioni, è possibile capire meglio cosa è accaduto, seguire i movimenti di veicoli o persone e raccogliere elementi utili per identificare l'autore di un reato o un'infrazione, sempre nel rispetto della protezione dei dati personali. Per fare un esempio concreto: pensiamo alle truffe del Falso nipote ai danni di persone anziane. Qui le videocamere possono permettere di risalire ai movimenti e alle immagini

delle persone e dei veicoli che si trovavano vicino alla casa della vittima al momento dei fatti. Lo stesso vale per furti o atti vandalici: le videocamere permettono di seguire i movimenti prima e dopo l'accaduto, aiutando in modo concreto le indagini. In più, il sistema di sorveglianza ha lo scopo anche di prevenire comportamenti illeciti tramite un effetto deterrente.

3. Sono stati i professionisti della polizia a individuare i punti più idonei in cui installare
Le 17 videocamere previste derivano da una valutazione territoriale e tecnica effettuata dalla Polizia Ceresio Sud, basata sui principi di proporzionalità, necessità ed efficacia. Di conseguenza, sono stati i professionisti della polizia, sulla base della loro esperienza e conoscenza del territorio, a individuare i punti più idonei in cui installare le videocamere.

4. Una soluzione equilibrata dal punto di vista tecnico ed economico.
Nel rapporto dalla Commissione della gestione si parla di una soluzione equilibrata dal punto di vista tecnico ed economico, che il Municipio ha individuato. Il credito di CHF 150'000.– era già previsto nella pianificazione degli investimenti comunali e inserito dal Municipio tra i costi di investimento presentati al Consiglio comunale in data 15 dicembre 2025.

5. La situazione a livello cantonale
Alla luce dell'analisi della situazione a livello cantonale, si osserva che la videosorveglianza è ampiamente diffusa nel Cantone Ticino: circa l'80% dei Comuni dispone già di sistemi di sorveglianza, per un totale di quasi 2'000 telecamere sul territorio (RSI, 09.2023). In un contesto in cui le strutture detentive risultano già fortemente sollecitate, è particolarmente importante puntare su strumenti di prevenzione e sicurezza. Concludo dunque invitandovi di votare a favore del presente messaggio municipale.

A fine intervento chiede la parola la Consigliera comunale Annalisa Leone: *"Onorevoli colleghe e colleghi Consiglieri comunali, innanzitutto, ringrazio il Municipio per il Messaggio Municipale redatto in modo esplicativo come pure il Capo dicastero Paolo Bentoglio per i chiarimenti ricevuti in occasione dell'incontro con la Commissione della gestione il 31 marzo 2026. Pur riconoscendo che la spesa prevista di CHF 150'000.00 per l'installazione della videosorveglianza è un importo che il nostro Comune potrebbe sostenere, mi sento comunque di esprimere le mie osservazioni in merito. Dopo un'analisi e ulteriori approfondimenti la sottoscritta, membro della Commissione della gestione, esprime parere contrario allo stanziamento del credito proposto e invita il Consiglio comunale a respingere il messaggio, per le seguenti considerazioni. Di principio sono contraria all'introduzione della videosorveglianza nel Comune di Collina d'Oro. Non desidero vivere in un "Comune del controllo", dove gli spazi pubblici vengono monitorati come soluzione automatica ai problemi di sicurezza. Credo, crediamo, che la fiducia, la coesione sociale e una maggior presenza sul territorio siano strumenti più efficaci e rispettosi della libertà dei cittadini. Ritengo inoltre che le risorse pubbliche debbano essere impiegate in modo più utile e mirato, rispondendo ai reali bisogni della popolazione. Investire in telecamere significa sottrarre fondi a interventi sociali, educativi e di prevenzione che potrebbero avere un impatto concreto e duraturo. Fa riflettere il fatto che dalle analisi fornite dal Capo dicastero gli interventi della polizia in Collina d'Oro sono diminuiti dal 2024 al 2025 di circa 13.98% (= 14%), passando da 93 a 80. Si può quindi dedurre che, la presenza del corpo di polizia sul nostro territorio, una capillare informazione alla popolazione legata alla prevenzione, come ad esempio incontri con la popolazione, volantini informativi, risultano essere una carta vincente. La sicurezza non si costruisce con più telecamere, ma con più attenzione alle persone, più servizi e una comunità più forte e solidale. Oltre a questioni di principio, ritengo inoltre che prima di votare lo stanziamento del credito, il Regolamento Comunale sulla videosorveglianza, votato il 16.06.2025, dovrebbe essere aggiornato in base alla nuova legge LViSo, che entrerà in vigore il 1° luglio 2026. Per quanto sopra esposto, la sottoscritta, membro della Commissione della gestione, invita pertanto il lodevole Consiglio Comunale a voler respingere la risoluzione Municipale n. 2392/2026 del 23 febbraio 2026"*.

Segue l'intervento della Consigliera comunale Orsola Gioé Zannier: "*Solo brevemente, a nome del gruppo PS, sosteniamo in pieno il rapporto di minoranza della collega Annalisa Leone e invitiamo il Consiglio comunale a respingere il presente Messaggio municipale*".

Il Municipale Paolo Bentoglio chiede la parola: "*Riprendo quanto indicato dalla Consigliera comunale Annalisa Leone in merito ai dati rilevati dalla Polizia Ceresio Sud per fare alcune precisazioni. Annalisa ha informato che dal 2024 al 2025 si è verificata una diminuzione dei reati (non parliamo degli interventi della polizia) pari al 14%, mi permetto di dire che nei 3 anni precedenti c'era stato un aumento di questi reati del 32.85% per cui se si considerano i 4 anni c'è comunque stato un aumento del 14.3%, inoltre si tratta di reati di una certa gravità come da indicazioni ricevute dalla polizia. Il secondo punto è quello riguardante il regolamento della videosorveglianza:*

quest'ultimo era stato approvato in precedenza perché per arrivare a presentare questo Messaggio era giusto avere un regolamento aggiornato. Il Regolamento in vigore è stato aggiornato sulla base della Legge, gli stessi modelli che offre il Cantone attualmente ancora in vigore. Con l'entrata in vigore della nuova Legge, che sarà il 1° luglio, saranno necessari, solamente, degli adeguamenti formali della Legge sostanzialmente il riferimento alla nuova Legge. Quindi è un gatto che si morde la coda: per questioni di tempistica non potevamo fare un Regolamento che riferiva alla nuova Legge ancora non in vigore, però abbiamo preso un modello cantonale e abbiamo già regolamentato la cosa anche perché la Videosorveglianza, comunque, in forma limitata, era già in essere in precedenza quindi fondamentalmente era giusto arrivare così come eseguito. L'investimento, dal punto di vista del Municipio, è proporzionato e contrariamente a quello che è stato detto non è che sottraiamo mezzi all'aiuto sociale per fare la videosorveglianza e solo per aumentare la sicurezza e dare i mezzi necessari alla polizia per permetterle di fare il loro lavoro ancora meglio."

La Consigliera comunale prende la parola: "*Solo una piccola precisazione sui numeri; 2 anni fa la polizia aveva dedicato un pomeriggio alla collettività per informare e rispondere ad eventuali domande da parte della popolazione. Inoltre, si era creato un apposito volantino molto interessante. Ebbene, con solo, questi due interventi hanno già dato frutti, la popolazione è stata informata attivamente. Sono convinta che questi interventi siano più utili rispetto all'idea di caricare il territorio di ben 17 videosorveglianza, e vengo sostenuta dai miei colleghi di gruppo. Sul territorio cantonale, come comunicato circa 2 o 3 settimane fa, gli interventi della polizia sono diminuiti a seguito del calo di scassi, furti, ecc. Per questo motivo non sono più state installate nuove videosorveglianze, anzi sono quasi troppe.*"

Chiusa la discussione si passa alla votazione. (favorevoli, contrari, astenuti).

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

20 favorevoli,
6 contrari,
1 astenuto

il **Consiglio comunale risolve**:

1. È approvato il progetto per l'implementazione di un impianto di videosorveglianza dell'area pubblica in territorio di Collina d'Oro.

2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 150'000.00 (IVA inclusa) per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza costituito da 17 nodi per il controllo dell'area pubblica in territorio di Collina d'Oro.

3. Per il finanziamento è data facoltà al Municipio di ricorrere agli usuali canali di credito.

4. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate secondo le apposite tabelle.

5. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di tre anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 4 **MM 064/2025 - concernente la domanda di naturalizzazione di Barbara Noij, 1972, cittadina italiana e dei figli Noah Noij, 2008, e Gian Maria Noij, 2012, cittadini italiani e olandesi**

Il Presidente chiede se è presente in sala la signora Barbara Noij ed i figli Noah e Gian Maria Noij.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

alla signora Barbara Noij, 1972, cittadina italiana, ed ai figli Noah Noij, 2008, e Gian Maria Noij, 2012, cittadini italiani e olandesi, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 5 **MM 068/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Chiara Mazzotta, 1980, cittadina italiana**

Il Presidente chiede se è presente in sala la signora Chiara Mazzotta.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

alla signora Chiara Mazzotta, 1980, cittadina italiana, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 6 MM 069/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Luca Barbisan, 1987, cittadino italiano

Il Presidente chiede se è presente in sala il signor Luca Barbisan.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

al signor Luca Barbisan, 1987, cittadino italiano, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 7 MM 071/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Giulia Dell'Amico, 1965, cittadina italiana

Il Presidente chiede se è presente in sala la signora Giulia Dell'Amico.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

alla signora Giulia Dell'Amico, 1965, cittadina italiana, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 8 MM 072/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Alexey Glumov, 1969, e del figlio Alexandr Glumov, 2016, cittadini russi

Il Presidente chiede se è presente in sala il signor Alexey Glumov ed il figlio Alexandr Glumov.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi / chiusa la discussione si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

al signor Alexey Glumov, 1969, ed al figlio Alexandr Glumov, 2016, cittadini russi, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 9 MM 073/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Dina Glumova, 1983, cittadina russa

Il Presidente chiede se è presente in sala la signora Dina Glumova.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

alla signora Dina Glumova, 1983, cittadina russa, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 10 MM 074/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Svetlana Koreshkova, 1984, cittadina italiana

Il Presidente chiede se è presente in sala la signora Svetlana Koreshkova.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

alla signora Svetlana Koreshkova, 1984, cittadina italiana, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 11 MM 079/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Alessandro Ghiringhelli, 1990, cittadino italiano

Il Presidente chiede se è presente in sala il signor Alessandro Ghiringhelli.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

al signor Alessandro Ghiringhelli, 1990, cittadino italiano, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 12 MM 080/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Giorgia Conterno, 1983, cittadina italiana

Il Presidente chiede se è presente in sala la signora Giorgia Conterno.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

alla signora Giorgia Conterno, 1983, cittadina italiana, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 13 MM 081/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Christian Lutz, 1986, cittadino britannico

Il Presidente chiede se è presente in sala il signor Christian Lutz.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

al signor Christian Lutz, 1986, cittadino britannico, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 14 MM 082/2026 - concernente la domanda di naturalizzazione di Giovanni Berselli, 1968, cittadino italiano

Il Presidente chiede se è presente in sala il signor Giovanni Berselli.

Il Presidente comunica che:

- ✓ la Commissione Petizioni-legislativa ha preavvisato favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

al signor Giovanni Berselli, 1968, cittadino italiano, è concessa l'attinenza comunale di Collina d'Oro.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 15 Mozione – Revisione del PR per attuazione scheda R6 piano direttore

Il Presidente informa che in data 6 ottobre 2025 era stata depositata la mozione generica, sottoscritta dai mozionanti Chiara Lurati, Lorenzo Balmelli e Stefano Cocchi con richiesta

1. di elaborare e presentare un Messaggio al Consiglio comunale per l'avvio formale della revisione del Piano regolatore del Comune;
2. che tale revisione tenga conto in particolare:

a. dell'adeguamento puntuale ai contenuti della scheda R6 del Piano direttore cantonale, ossia di prevedere un corretto dimensionamento delle zone edificabili per i prossimi 15 anni;
b. della necessità di limitare edificazioni intensive, in particolare piani di quartiere e complessi residenziali, nelle aree ancora libere o parzialmente edificate;
c. della volontà di tutelare la possibilità per i cittadini residenti di edificare singole o interventi edilizi proporzionati, nel rispetto delle caratteristiche urbanistiche e ambientali del territorio comunale;

3. di sospendere temporaneamente l'esame e l'approvazione di richieste di costruzioni di grandi complessi edilizi, indicativamente con un'estensione maggiore di mq 800 (in particolare piani di quartiere, complessi residenziali o edificazioni ad alta densità), fino alla conclusione della procedura di revisione del Piano Regolatore e fino alla verifica di compatibilità con il nuovo Piano regolatore.

La mozione era stata demandata alla Commissione del Piano regolatore.

Con risoluzione municipale n. 1947 del 13 ottobre 2025, il Municipio riteneva ricevibile unicamente il punto 1 e 2. La parte relativa alla sospensione dell'esame delle domande edilizie era da ritenersi non ricevibile.

La Commissione del Piano regolatore, con rapporto del 12 marzo 2026, ha preso atto del rapporto del Municipio sulla ricevibilità parziale della mozione e proponeva di accettare la mozione limitatamente ai punti 1 e 2.

In data 30.03.2026, il Municipio preso atto delle considerazioni formulate dalla Commissione Piano Regolatore, attraverso il suo rispettivo rapporto, invita il Consiglio comunale ad accogliere la mozione limitatamente ai punti 1 e 2.

Il Presidente apre la discussione.

Non vi sono interventi si passa alla votazione. (favorevoli, contrari, astenuti).

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

27 favorevoli,

il **Consiglio comunale risolve**:

1. è approvata la mozione generica di elaborare e presentare un Messaggio al Consiglio comunale per l'avvio formale della revisione del Piano regolatore del Comune, limitatamente ai punti 1 e 2 come indicato nei preavvisi della Commissione del Piano regolatore e dal Municipio.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 16 Mozione Lega, UDC e Indipendenti - Creazione di un'area di svago Dog Park a Collina d'Oro

Il Presidente informa che in data 17 marzo 2025 era stata depositata la mozione generica per la creazione di un'area di svago Dog Park a Collina d'Oro, sottoscritta per il Gruppo Lega dei Ticinesi, UDC e Indipendenti con primo firmatario Diego Bassi e cofirmatari, con richiesta di incaricare il Municipio a:

1. realizzare un'area riservata ai cani, art. 11 cpv 2 LCani, sul territorio del Comune di Collina d'Oro;

2. allestire un Messaggio municipale per l'adozione per il credito necessario alla progettazione e realizzazione del Dog Park, nonché di avviare le necessarie procedure edilizie;
3. procedere, se necessario, alle dovute modifiche di piano regolatore e destinazioni d'uso;
4. promulgare un'ordinanza atta a regolamentare l'accesso, le condizioni d'uso, le misure e le sanzioni amministrative adeguate; con conseguente eventuale modifica o adeguamento dell'ordinanza municipale esistente "Custodia e tassa cani".

La mozione era stata demandata ad una Commissione speciale.

Con risoluzione municipale n 1319 del 28.04.2025, il Municipio riteneva la mozione ricevibile e generica.

In data 10 dicembre 2025, la Commissione speciale depositava il suo rapporto con il quale apportava un'importante modifica alla mozione (nel rispetto dell'art. 17 cpv 3 RALOC) quindi realizzare un'area libera di svago per cani al posto di un Dog Park.
La Commissione aveva individuato due possibili aree di svago: come prima scelta l'area circostante il centro sportivo (mapp. 142 RFD Gentilino) e in via subordinata il fondo Sacca (mapp. 87 RFD Gentilino).

Con risoluzione municipale n. 2344 del 10 febbraio 2026, il Municipio, valutata la proposta di emendamento alla mozione, nonché approfondito le proposte alternative indicate dalla Commissione, invita il Consiglio comunale a non accogliere la mozione emendata, nei termini attuali, per criticità legate ad aspetti pianificatori ed edilizi, sicurezza e convivenza con le altre attività e verso l'impatto sul paesaggio e sulla funzione del territorio.

Il Presidente apre la discussione.

Il Consigliere comunale Diego Bassi prende la parola: "*Signor Presidente, colleghe e colleghi,*
Stimati Municipali, in merito a questa mozione devo dire con sincerità che il preavviso del Municipio lascia un po' di amarezza. Non solo per il contenuto tecnico ma per l'atteggiamento di fondo che a mio avviso traspare: quello del "non si può". Il messaggio che ci viene trasmesso è proprio questo: non si può per vincoli pianificatori, non si può per procedure, non si può per difficoltà operative, vicinanza all'abitato, sicurezza, ecc. Ma la domanda che dobbiamo porci a mio avviso è un'altra: vogliamo farlo, oppure no? Perché a mio avviso quando c'è la volontà e nel nostro caso si parla anche di volontà politica, le soluzioni si trovano. Sempre. La mozione chiedeva un'area chiusa, un classico dog park per definizione, ma con spirito di collaborazione e soprattutto compromesso reciproco, la commissione speciale ha ritenuto che proporre un'area libera potesse appianare i problemi sollevati dal Municipio in merito alla realizzazione di un'area chiusa. Problemi che molto sinteticamente si possono riassumere in problemi di gestione dei cani, disagi per i residenti e soprattutto vincoli pianificatori. Vincoli che però vengono sollevati anche nel secondo preavviso, quello successivo al rapporto della commissione, quello che preavvisa negativamente anche in seconda battuta la creazione di questo servizio alla popolazione. Consentitemi di esprimere un personale pensiero: I vincoli pianificatori, come qualsiasi altri vincoli, non sono muri invalicabili, sono strumenti. E come tutti gli strumenti, possono essere interpretati, adattati, aggiornati. Dire che qualcosa non si può fare per pianificazione o per "scarsa accettabilità sociale" è, permettetemi, una scorciatoia. Il nostro Comune, lo sappiamo, dispone di territorio, di spazi, di risorse. Non stiamo parlando di un'opera faraonica, ma di una struttura semplice, concreta, utile. Non è un capriccio. È una necessità reale, i numeri lo dicono, +4% in 12 mesi, da 669 cani a marzo 2025 a 696 oggi. Abbiamo il ca. 50% di cani ogni 100 abitanti in più rispetto alla media cantonale (se cantone 10, noi 15). Siamo il 6° comune per popolazione canina del Cantone dietro solo a Lugano, Bellinzona, Mendrisio, Locarno e Capriasca. Il sesto posto è già di per sé un elemento di riflessione, ma forse lo è di più che ci sono Comuni molto lontani dalla nostra popolazione canina che hanno dog park o simili. Lo dicono i numeri, lo dice la presenza importante di cani sul nostro territorio, lo dice la quotidianità di tanti cittadini che oggi non hanno un luogo adeguato dove poter dare ai propri cani libertà in totale rispetto della legge. Perché ricordiamocelo, la legge parla chiaro, in cani vanno tenuti al guinzaglio, la tolleranza di cani liberi non è un diritto, è un'eccezione, è un chiudere un occhio. E allora mi chiedo: davvero vogliamo fermarci davanti a delle difficoltà burocratiche? Davvero vogliamo dire ai nostri cittadini che "non è possibile", quando altri Comuni, anche con molte meno risorse e meno necessità, lo fanno da anni? Qui non si tratta solo di un dog park o di un'area libera cani, si tratta di che tipo di Comune vogliamo essere. Se iniziamo a dire che ogni progetto di questo tipo incontra ostacoli e quindi non si fa, allora non faremo mai nulla. Magari quando si parlerà di un centro giovanile? di spazi multiuso? di portare più eventi in

Collina? Tutte cose che disturbano o che tutto sommato favoriscono collettività, aggregazione e socialità? Questa mozione non chiede di costruire domani mattina, chiede di crederci, chiede di analizzare seriamente, con volontà, con apertura, con spirito costruttivo. Se poi, alla fine, tutti i vincoli dovessero rivelarsi montagne insormontabili e l'esecutivo avrà fatto tutto il possibile, almeno si potrà dire che ci si è provato. Dire no oggi, invece, significherebbe mandare un segnale chiaro: che non si vuole nemmeno provare. Grazie."

Non vi sono altri interventi, si passa alla votazione della mozione emendata. (favorevoli, contrari, astenuti).

Il Consiglio comunale è quindi chiamato a votare la mozione emendata così come presentata nel rapporto della commissione speciale del 10 dicembre 2025.

Alla presenza di 27 Consiglieri comunali, con

15 favorevoli,
10 contrari,
2 astenuti

il **Consiglio comunale risolve**:

1. è approvata la mozione (generica) per la realizzazione di un'area libera di svago per cani;
2. il Municipio è incaricato di allestire un Messaggio municipale per l'adozione per il credito necessario alla progettazione e realizzazione dell'area libera di svago per cani a Collina d'Oro;
3. avviare le necessarie procedure edilizie per l'utilizzo dell'area circostante il centro sportivo (mapp. 142 RFD Gentilino) o in via subordinata il fondo Sacca (mapp. 87 RFD Gentilino);
4. procedere, se necessario, alle dovute modifiche di piano regolatore e destinazioni d'uso;
5. promulgare un'ordinanza atta a regolamentare l'accesso, le condizioni d'uso, le misure e le sanzioni amministrative adeguate, con conseguente eventuale modifica o adeguamento dell'ordinanza municipale esistente "Custodia e tassa cani".

Il Sindaco chiede la parola, si rivolge al Consigliere comunale Diego Bassi e pone la seguente domanda: "*Avrei una richiesta: mentre si parla di zona circostante il centro sportivo vengono chiaramente indicati due mappali sul Comune di Lugano. Sono questi i terreni su cui si vuole fare l'area libera di svago per cani?*".
Il Consigliere comunale risponde: "*Non è corretto, abbiamo indicato il mappale 142 e menzionato "circostante del Centro Sportivo" inteso che non vi sono delle abitazioni residenziali e i due terreni sul territorio di Lugano sono comunque di proprietà del Comune"*.
Il Sindaco ringrazia.

Il Presidente prende la parola e passa alla votazione della verbalizzazione della trattanda (favorevoli, contrari, astenuti)

La Vicesegretaria
La verbalizzazione della risoluzione è approvata all'unanimità dei 27 consiglieri presenti.

* * * * * * *

Trattanda N° 17 Interpellanze di Orsola Zannier Gioé – Iter procedurale delle interpellanze

Il Presidente comunica che durante la seduta del 15 dicembre 2025 la Consigliera comunale Orsola Zannier Gioé aveva formulato, seduta stante, un'interpellanza per chiedere se in occasione di risposte a interpellanze non fosse opportuno valutare la possibilità che il Municipio trasmettesse le risposte con qualche giorno di anticipo, così da favorire una discussione più approfondita e costruttiva.

Il Sindaco prende la parola e legge la risposta a nome del Municipio: "*Gentile Signora Zannier, con riferimento all'interpellanza in oggetto, formulata oralmente in occasione dell'ultima seduta legislativa, con la quale ha chiesto alcune precisazioni relative all'iter procedurale delle interpellanze, in particolare se le risposte possano essere anticipate all'interpellante prima della seduta legislativa, si espongono di seguito le considerazioni del Municipio. Va innanzitutto osservato che le interpellanze sono disciplinate dalla Legge organica comunale (LOC) agli articoli 36 (in regime di Assemblea comunale) e 66 (in regime di Consiglio comunale), articolo quest'ultimo che riportiamo integralmente di seguito, nonché dall'art. 14 del Regolamento di applicazione della LOC, che tratta unicamente l'oggetto dell'atto.*

Interpellanze

Art. 661Ogni consigliere può interpellare il municipio su oggetti d'interesse comunale.

2Il regolamento comunale può prevedere l'obbligatorietà della forma scritta per le interpellanze.

3Il Municipio, di regola, risponde immediatamente; se l'interpellanza è presentata in forma scritta, anche in formato elettronico, almeno 7 giorni prima della seduta, il Municipio è tenuto a rispondere nella seduta stessa.

4L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta municipale. L'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto; sono consentite una breve replica dell'interpellante e la duplica del municipale.

Vi può essere una discussione generale se il consiglio comunale lo decide.

5Il Municipio nelle risposte alle interpellanze si attiene ad una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente fra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi. Qualora una disposizione di legge o un interesse pubblico superiore gli impediscano di rispondere a determinate domande, il Municipio indica espressamente l'esistenza di tale impedimento.

Interpellanze: oggetti

(art. 36 e 66 LOC)

Art. 14 1Interpellanze possono essere presentate su tutti gli oggetti di interesse comunale che rientrano nell'ambito della sorveglianza del legislativo. 2Sono esclusi quegli oggetti le cui competenze decisionali sono espressamente delegate al municipio da leggi speciali e la cui sorveglianza spetta ad altre autorità. Vi è poi l'art. 21 del Regolamento Organico Comunale che tratta le interpellanze, ma che di fatto nel nostro caso riprende parzialmente la LOC senza aggiungere elementi rilevanti ai fine della presente risposta. Art. 21 Interrogazioni, interpellanze e mozioni

Omissis…

Interpellanze: 4 Ogni Consigliere può interpellare il Municipio su oggetti d'interesse comunale, anche in formato elettronico. Il Municipio, nelle risposte alle interpellanze, si attiene ad una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente tra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi. Qualora una disposizione di legge o un interesse pubblico superiore impediscano di rispondere a determinate domande, il Municipio indica espressamente l'esistenza di tale impedimento.

Come si può notare, il capoverso che tratta il tema della presentazione della risposta è il capoverso 3 dell'art. 66 LOC, il quale prevede che il Municipio, di regola, risponda immediatamente in seduta e che, qualora l'interpellanza sia presentata in forma scritta almeno 7 giorni prima della seduta (anche in formato elettronico), il Municipio sia tenuto a rispondere nella seduta stessa. Da questo capoverso emerge che il momento giuridicamente rilevante e istituzionalmente deputato alla risposta del Municipio è la seduta del Consiglio Comunale. Questo principio è ulteriormente rafforzato dal capoverso 4 del medesimo articolo, che prevede la possibilità per l'interpellante di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto, consente una breve replica e la duplica del municipale, nonché l'eventuale apertura di una discussione generale qualora il Consiglio comunale lo decida. Si tratta di passaggi procedurali che possono svolgersi unicamente in seduta e che confermano come la trattazione dell'interpellanza sia strutturalmente ancorata al contesto della seduta legislativa. Non è qui riportato l'art. 36 LOC, relativo alle Assemblee comunali, il quale risulta peraltro ancora più esplicito nel definire il momento della risposta, ossia immediatamente al momento della presentazione in assemblea (esaurito l'ordine del giorno) o, in alternativa, alla successiva assemblea. Come visto, le interpellanze costituiscono atti parlamentari di natura politica che vengono evasi in seduta legislativa, a differenza delle interrogazioni, che possono essere presentate in ogni momento e per le quali il Municipio è tenuto a fornire una risposta entro i termini previsti dal Regolamento comunale, nel caso concreto entro due mesi dal deposito. Pur in assenza di un divieto espresso nella LOC, una trasmissione anticipata della risposta, anche a titolo meramente informativo, rischierebbe pertanto di entrare in contrasto con la natura stessa dell'interpellanza, quale atto parlamentare i cui diritti procedurali – in particolare quelli previsti dall'art. 66 cpv. 3 e 4 LOC – nascono e si esercitano esclusivamente in seduta del Consiglio comunale. Alla luce di

quanto precede, il Municipio riconosce che, in occasione dell'ultima seduta, nell'ambito della risposta all'interpellanza della collega Lara Codoni, da lei cofirmata unitamente ad altri consiglieri comunali, avremmo dovuto consegnare ad inizio seduta copia della risposta non unicamente alla prima firmataria, bensì anche a tutti i cofirmatari, prassi che il Municipio adotterà in futuro".

Il Presidente prende la parola e chiede alla Consigliera comunale Orsola Zannier Gioé se si dichiara soddisfatta oppure insoddisfatta.

Orsola Zannier Gioé a nome di tutti i firmatari si dichiara soddisfatta.

Trattanda N° 18 Interpellanze e mozioni

Il Presidente comunica che è stata depositata un'interpellanza "Parcheggi Arasio e Nuclei", in data 9 aprile 2026, dal Gruppo PS / I Verdi / Indipendenti.

La Consigliera comunale Sabina Fontana prende la parola e la legge (vedi allegato A).

In seguito, il Municipale Paolo Bentoglio prende la parola e la legge: "*Gentile Signora Leone e cofirmatari/e, in riferimento all'interpellanza del 9 aprile 2026, il Municipio risponde come segue alle domande poste.*

6. *Considerando che la particella 932 è già adibita a posteggio pubblico all'aperto il Municipio ha pensato di ricavarne, nella parte prato situata a valle, degli ulteriori parcheggi? Se no, perché?*

Il Municipio è consapevole della crescente pressione legata alla disponibilità di parcheggi nel nucleo di Arasio, situazione che negli ultimi anni si è ulteriormente accentuata anche a seguito dell'aumento degli abitanti e della limitata disponibilità di stalli privati. Per quanto riguarda la particella no. 932 RFD Collina d'Oro – Sezione Montagnola, si ricorda che la stessa è attualmente inserita in zona per attrezzature di interesse pubblico (AP 19), sulla quale è pianificata la realizzazione di un posteggio coperto (autorimessa) sviluppato su due livelli per complessivi 27 stalli, secondo la variante di Piano regolatore approvata dal Consiglio di Stato nel 2010. L'eventuale realizzazione di un posteggio esterno a raso su tale sedime comporterebbe pertanto la necessità di promuovere una specifica variante di Piano regolatore, con il relativo iter procedurale previsto dalla legislazione cantonale, nonché il successivo rilascio della licenza edilizia. Il Municipio intende pertanto affrontare la questione in modo complessivo e ponderato, valutando non solo gli aspetti pianificatori, ma anche quelli tecnici, finanziari e di opportunità territoriale. In questo contesto, la riflessione sul comparto di Arasio non può essere disgiunta da una valutazione di fondo circa il mantenimento o meno del progetto di autorimessa attualmente pianificato, tema sul quale il Municipio è chiamato a chinarsi. In questa fase, risulta quindi prematuro esprimersi in merito alla realizzazione di ulteriori stalli nella parte a valle della particella.

7. *Attualmente i parcheggi nel nucleo di Arasio sono tutti delimitati in bianco. Il Municipio, nell'ottica di ridurre gli abusi, ha pensato di renderli zona blu con le rispettive agevolazioni ai residenti del nucleo (come già per altri nuclei della Collina d'Oro) applicando l'ordinanza "Agevolazioni parcheggi zone blu concesse agli abitanti (OM 29.01-2015 rev. 2016)"? Se no, perché?*

Il Municipio è consapevole delle problematiche legate all'utilizzo improprio degli stalli pubblici nei nuclei e della necessità di garantire una maggiore rotazione e una priorità per i residenti. Dalle verifiche effettuate negli ultimi anni, anche tramite controlli mirati, è emerso come gli stalli pubblici siano in diversi casi utilizzati in modo non conforme alla loro destinazione, con occupazioni prolungate che ne limitano la disponibilità per la collettività. Va inoltre rilevato come le zone blu siano, per definizione, uno strumento volto a favorire la rotazione degli stalli e l'accesso a servizi e attività, e non siano state concepite per garantire una disponibilità stabile di parcheggi ai residenti, per i quali si rendono necessarie soluzioni di gestione differenti. Il Municipio ritiene pertanto che il tema non possa essere affrontato mediante singoli interventi puntuali, limitati a specifici comparti del territorio, ma richieda una visione coordinata e uniforme a livello comunale. In tal senso, è attualmente in fase avanzata la revisione del quadro regolamentare relativo ai beni amministrativi, unitamente all'elaborazione di una nuova ordinanza comunale sui parcheggi, che disciplinerà in modo organico l'insieme degli stalli pubblici sul territorio.

8. *Attualmente in diversi nuclei i parcheggi sono in parte delimitati in blu ed in parte bianchi. In alcuni casi i parcheggi bianchi costituiscono la maggior parte degli stalli. Il Municipio ha pensato, sempre nell'ottica di diminuire gli abusi, di aumentare gli stalli blu con le rispettive agevolazioni ai residenti del nucleo (come già parzialmente in altri nuclei della Collina d'Oro) applicando l'ordinanza "Agevolazioni parcheggi zone blu concesse agli abitanti (OM 29.01-2015 rev. 2016)"? Se no, perché?*

Analogamente a quanto indicato nella risposta precedente, il Municipio ritiene che la gestione dei parcheggi debba essere affrontata in modo globale e coerente su tutto il territorio comunale.
La nuova impostazione in fase di definizione prevede in particolare:

- *una gestione differenziata degli stalli in funzione della loro ubicazione e funzione;*
- *l'introduzione graduale di sistemi di regolamentazione e, laddove opportuno, di pagamento;*
- *importanti agevolazioni per i cittadini domiciliati;*
- *strumenti atti a garantire una maggiore rotazione e a contrastare gli abusi.*

Tale approccio consentirà non solo di migliorare l'accessibilità e l'equità nell'utilizzo degli stalli, ma anche di applicare in modo più coerente il principio causale, facendo sì che i costi legati alla gestione dei parcheggi siano sostenuti principalmente dagli effettivi utenti.
Parallelamente, un sistema strutturato e sostenibile permetterà al Comune, nel medio-lungo termine, di disporre delle risorse necessarie per la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture di sosta. In questo contesto, si evidenzia come uno degli elementi che hanno reso particolarmente complessa la realizzazione del progetto dell'autosilo di Arasio fosse legato ai rilevanti contributi di miglioria che avrebbero interessato i proprietari del nucleo, con conseguenti difficoltà nella definizione del perimetro delle interessenze e nella ripartizione degli oneri. L'introduzione di un sistema strutturato di gestione e di finanziamento dei parcheggi, fondato anche su tasse d'uso, potrà in futuro permettere di affrontare simili interventi in modo diverso, riducendo o evitando il ricorso a contributi di miglioria a carico della popolazione direttamente interessata.
Conclusione
Il Municipio condivide le preoccupazioni espresse nell'interpellanza e conferma la propria volontà di affrontare in modo concreto ed efficace la problematica dei parcheggi nei nuclei.
Le valutazioni attualmente in corso – sia sotto il profilo pianificatorio sia regolamentare – permetteranno di definire nei prossimi mesi una strategia coerente e sostenibile, che sarà sottoposta quanto prima al Consiglio Comunale."

Il Presidente prende la parola e chiede alla prima firmataria Sabina Fontana se si dichiara soddisfatta oppure insoddisfatta.

Sabina Fontana si dichiara parzialmente soddisfatta e aggiunge: "*Sono in parte soddisfatta: credo sia fondamentale affrontare il problema dei parcheggi chiaramente io mi sento molto di parte per quello che riguarda la situazione di Arasio e come il collega ha preceduto vorrei anche io rispondere un po' di pancia e dire delle cose, temo però non sia la sede né il momento giusto. Arasio, comunque, è l'unico nucleo sul territorio a non aver una zona blu quindi l'auspicio è che, al di là di tutti questi contenuti della risposta che possono andare bene, si intervenga subito su questo problema. L'auspicio, da parte mia e di diversi altri, è che il problema dei parcheggi sia affrontato nei tempi più brevi possibile.*"

Risposta interpellanza 2

Il Presidente comunica che è stata depositata un'interpellanza "Centro ricreativo – abbattimento alberi", in data 9 aprile 2026, dal Consigliere comunale Diego Bassi e cofirmatari.

L'interpellanza è stata inviata a tutti i consiglieri comunali il 10 aprile 2026, pertanto invita il Municipio a dare risposta direttamente. Il municipale Manuel Garzoni prende la parola e la legge:
"*Egregio Signor Bassi e cofirmatari, diamo seguito all'interpellanza del 9 aprile 2026 citata in ingresso, concernente l'abbattimento degli alberi presso il centro ricreativo, e rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.*

1. *Chi ha preso la decisione per l'abbattimento?*

La decisione di procedere con l'abbattimento degli alberi è stata presa dal Municipio, sulla base del rapporto redatto il 19 dicembre 2025 dall'Ufficio tecnico comunale, nonché delle valutazioni tecniche disponibili. In particolare, a seguito della caduta di due piante nell'ottobre 2022, nel 2023 è stato commissionato un rapporto tecnico specialistico sullo stato di salute delle alberature, re-

datto da uno specialista esterno, che ha evidenziato diverse criticità strutturali e fitosanitarie e raccomandato, nel medio termine, la programmazione dell'abbattimento.

2. *Quanti esemplari sono stati abbattuti? A quale area corrispondono?*

Gli interventi hanno riguardato complessivamente un gruppo di 8 piante (6 querce americane e due frassini), situato sul promontorio limitrofo alla zona piscina e parco giochi.

3. *Per quale ragione sono stati abbattuti?*

L'abbattimento è stato effettuato a seguito di valutazioni tecniche che hanno evidenziato criticità legate alla stabilità dell'apparato radicale delle piante. Nel tempo, tali criticità si sono ulteriormente aggravate, anche in relazione a fenomeni di degrado dell'apparato radicale riconducibili a patologie fungine, con conseguente riduzione della stabilità. Considerata la collocazione delle alberature in prossimità della piscina e del parco giochi, si è pertanto reso necessario procedere al loro abbattimento per motivi di sicurezza. A titolo illustrativo, si richiama la documentazione fotografica relativa alla caduta di due piante avvenuta il 24 ottobre 2022 presso la piscina esterna.

4. *Esiste una perizia sullo stato di salute degli alberi? Da chi è stata eseguita? Per quale ragione è stata eseguita? Sono stati richiesti più pareri?*

Sì. Le valutazioni sullo stato di salute delle alberature sono state formalizzate in un rapporto tecnico redatto in data 8 maggio 2023 dalla società Alber cura alberi SA di Bellinzona.
Il rapporto, basato su un sopralluogo e su un'analisi secondo metodologia VTA (Visual Tree Assessment), ha evidenziato diverse criticità strutturali e fitosanitarie, raccomandando inizialmente interventi conservativi e, nel medio termine, la programmazione dell'abbattimento delle piante situate a ridosso della piscina per motivi di sicurezza.
Gli esiti sono stati condivisi con il Forestale cantonale del circondario, che ha confermato la necessità dell'intervento; non si è pertanto ritenuto necessario richiedere ulteriori pareri specialistici.

5. *Qualora le ragioni comprovate siano riconducibili a malattia, instabilità o altro, è stata valutata una soluzione alternativa all'abbattimento? Magari conservativa e di monitoraggio?*

Come già indicato, inizialmente sono stati effettuati interventi mirati mediante tagli per l'alleggerimento e il contenimento delle chiome, quale misura conservativa. L'evoluzione dello stato fitosanitario delle piante, in particolare la progressiva compromissione dell'apparato radicale dovuta all'infestazione fungina, non ha tuttavia consentito di garantire nel tempo un livello di sicurezza adeguato. Alla luce di tali elementi, e considerata la collocazione delle piante in un'area ad alta frequentazione, non sono emerse alternative tecnicamente sostenibili all'abbattimento.

6. *Quali misure sostitutive intende intraprendere il Municipio per garantire nel breve periodo (quindi già dalla stagione in arrivo) un'alternativa all'ombreggiatura naturale venuta a mancare?*

Il Municipio è consapevole dell'importanza della funzione svolta dagli alberi, sia sotto il profilo paesaggistico sia in termini di ombreggiamento e comfort climatico. È intenzione del Municipio procedere con un reimpianto, tuttavia, prima di procedere al rinnovo e potenziamento delle alberature in questo comparto, sarà necessario avviare un trattamento per bonificare il terreno, al fine di garantire l'eliminazione dei funghi presenti nel terreno e di conseguenza favorire l'attecchimento delle nuove piante (faggi e tigli).

7. *Nel recente periodo lo stesso destino è occorso per altri alberi ad alto fusto nel comune (non nei boschi), c'è una ragione sistematica?*

Negli ultimi cinque anni gli interventi di abbattimento hanno riguardato complessivamente tre esemplari (un noce a Barca lo scorso anno, un acero e uno storace a Gentilino negli anni precedenti), risultati malati o morti in piedi. Il Municipio rileva che tali interventi sono stati effettuati esclusivamente per motivi di sicurezza.

8. *Sono previsti altri interventi di questo tipo sul territorio comunale? (normale pulizia e manutenzione dei boschi esclusa)*

Non sono attualmente previsti interventi di questo tipo. Nell'ambito della gestione ordinaria del verde pubblico, i Servizi esterni (SE) provvedono tuttavia regolarmente al monitoraggio e alla manutenzione delle alberature presenti sui terreni comunali. Qualora dovessero emergere situazioni analoghe sotto il profilo fitosanitario o della sicurezza, non si esclude che possano rendersi necessari interventi mirati. A tal fine, il Comune dispone di personale qualificato, composto da quattro selvicoltori e da un maestro giardiniere.
Conclusione - Il Municipio comprende la sensibilità espressa nell'interpellanza in merito alla tutela del patrimonio arboreo e condivide l'importanza di preservare e valorizzare il verde pubblico. Al contempo, comunica l'intenzione di reimpiantare nuovi alberi in sostituzione degli alberi tagliati e conferma che la sicurezza delle persone e/o cose rimane una priorità, in particolare, nei luoghi maggiormente frequentati."

Il Presidente prende la parola e chiede al primo firmatario Diego Bassi se si dichiara soddisfatto oppure insoddisfatto.

Diego Bassi a nome di tutti i firmatari si dichiara soddisfatto con la riserva di replica per comunicare che: "*le piante sono state tagliate abbastanza in linea, quindi dalla prima situata in cima al parco giochi fino a quella all'angolo del campo da calcio, è stata eseguita una linea abbastanza precisa, quindi, mi chiedo, visto che il terreno ha un'infestazione di questo tipo, le piante a uno o due metri di distanza che destino possono avere. Punto due: non mi sembra di aver visto una risposta rispetto alla domanda n. 6 dell'interpellanza che chiedeva quali misure sostitutive intende intraprendere il Municipio per garantire nel breve periodo (quindi già dalla stagione in arrivo) un'alternativa all'ombreggiatura naturale venuta a mancare*.

Il municipale Manuel Garzoni, risponde: "*mi permetto di dare una risposta un po' di pancia e anche un po' logica, nel senso che per quello che riguarda l'infestazione fungina non sono uno specialista, è una domanda che riporteremo. La seconda in merito all'ombreggiatura, o portiamo dei baobab con degli elicotteri per dare una soluzione a breve termine ma poi diventa difficile. Mi permetto di portare un esempio, che possiamo vedere tutti, al lago di Lugano per le stesse ragioni sono state abbattute delle piante e ci vuole il tempo tecnico perché le piante ricrescano. Purtroppo. Capisco, anche io sono frequentatore del Centro e l'ombra è sempre piacevole ma la situazione che si è presentata è questa e la sicurezza deve venire prima di tutto. Grazie"*.

La Vicesegretaria verbalizza le tre risposte delle rispettive interpellanze:

- Orsola Zannier Gioé a nome di tutti i firmatari si dichiara soddisfatta.
- Sabina Fontana si dichiara parzialmente soddisfatta
- Diego Bassi si dichiara soddisfatto con riserva, comunicata in fase di replica.

Trattanda N° 19 Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede se vi sono interpellanze o mozioni o altri interventi.

La consigliera comunale Chiara Lurati ha presentato un'interpellanza sulla scheda R6 che ha letto seduta stante: "*I sottoscritti Consiglieri comunali ex. Art. 66 LOC e 21 ROC presentano la seguente Interpellanza affinché il Municipio risponda per iscritto e oralmente alla prossima seduta del Consiglio comunale. In data 06.10.2025 alcuni Consiglieri comunali, attraverso la mozione Lurati e cofirmatari depositata lo stesso giorno, chiedevano con urgenza a) la revisione del Piano regolatore e b) la sospensione immediata di tutte le domande di costruzione di grande dimensionamento fino ad approvazione del nuovo Piano regolatore in regola con le nuove regole federali e cantonali, tenendo conto soprattutto del sovradimensionamento dell'attuale zona edificabile. Il Municipio ha ritenuto che la mozione in punto alla sospensione edilizia almeno dei grandi progetti non fosse ricevibile e aveva laconicamente risposto che la sospensione delle domande è di sua esclusiva competenza. Ora, il Consiglio comunale ha appena votato a favore della revisione del Piano Regolatore del Comune. Il rapporto della Commissione di piano regolatore, oltre ad accogliere le richieste della Mozione, ha chiesto che la revisione tenga conto in particolare della necessità di limitare edificazioni intensive, in particolare piani di quartiere e complessi residenziali, nelle aree ancora libere o parzialmente edificate. Di conseguenza ed inevitabilmente il Municipio è chiamato ad adottare le misure di salvaguardia previste dall'art. 27 della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), in particolare per i piani di quartiere, per i complessi residenziali e di domande di costruzione in valutazione che comprendano la zona residenziale a ubicazione raggruppata di Bigogno-Camatta ad Agra e di Giroggio a Gentilino. Difatti, si ricorda che il Municipio il 15 dicembre 2025 durante la seduta del Consiglio comunale rispondendo all'interpellanza Codoni e cofirmatari - Scheda R6 del Piano Direttore ha dichiarato di essere consapevole del suo obbligo di esecuzione del processo pianificatorio volto all'istituzione di Zone di pianificazione (ZP), ma affermava che per il progetto Bigogno-Camatta ad Agra non vi saranno misure particolari e precisava che "il progetto edilizio citato dagli interpellanti è stato avviato e ha iniziato il proprio iter autorizzato prima che fossero noti i risultati dell'analisi e le conseguenti direttive cantonali e che tale circostanza va tenuta in considerazione". Attenzione, la nuova legge federale sulla pianificazione del territorio è stata approvata su votazione popolare del 3.3.2013 che prevede la limitazione di nuove zone edificabili e la riduzione dei sovradimensionamento e non è importante se l'accertamento del sovradimensionamento è giunto prima o dopo il deposito delle domande di costruzione: accertato che il Comune di Collina d'Oro è sovradimensionato al 134% il Municipio non può ignorare il problema affermando che una domanda di costruzione è precedente all'accertamento, perché la legge federale e quella cantonale Scheda R6 sono antecedenti alle domande di costruzione. La data del risultato d'esame sul sovradimensionamento non è certamente la ba-*

se legale per inserire o non inserire un comparto nello studio pianificatorio. Sarebbe veramente eccessivo. Inoltre, per la buona riuscita della pianificazione, i sedimi citati costituiscono un comparto prioritario ai fini dell'attuazione di misure di salvaguardia. I comparti edilizi citati devono essere inclusi nella zona di pianificazione, altrimenti si eludono (con consapevolezza oggettiva e soggettiva) e si pregiudicano gli obiettivi della pianificazione la cui revisione è oggi stata approvata. Si aggiunge che le misure di salvaguardia hanno lo scopo di evitare trasformazioni territoriali irreversibili durante la revisione del Piano Regolatore e di garantire uno svolgimento corretto, coerente e trasparente del processo pianificatorio. La Mozione oggi votata ed approvata conferma la volontà da parte del Consiglio comunale di pianificare correttamente l'intero territorio del Comune di Collina d'Oro e per il bene di tutti i suoi cittadini. Pertanto, il Municipio è ora chiamato a pianificare per tutti in egual modo e con gli stessi obiettivi ed interessi l'intero territorio del Comune. Pertanto, in conclusione, si chiede al Municipio che: 1.i comprensori di Bigogno-Camatta ad Agra e di Giroggio a Gentilino, per parità di trattamento, siano inclusi, senza eccezioni ingiustificate o illegali, nel progetto di revisione del Piano regolatore comunale; 2. i comprensori di Bigogno-Camatta ad Agra e di Giroggio a Gentilino entrino quindi all'interno delle zone di pianificazione, dove ex art. 27 LPT nulla può essere intrapreso che possa rendere più ardua la pianificazione dell'utilizzazione; 3.per questi due comprensori, ma anche per altri progetti di significative superfici edificabili, siano adottate le misure di salvaguardia della pianificazione ex artt. 56-64 Legge sullo sviluppo territoriale LST e siano indicate quali; 4.di elencare e spiegare con trasparenza quali sono i prossimi passi che intende adottare in questo iter procedurale complesso e di portata politica, territoriale e sociale fondamentale per il futuro del territorio e degli abitanti di Collina d'Oro."

Il Municipio risponderà nella prossima seduta come previsto dai disposti LOC.

Il Presidente chiede se vi sono altri interventi. La Consigliera comunale Orsola Zannier chiede se il torchio di Viglio è di proprietà del Comune. Il Sindaco risponde seduta stante confermando che i torchi sono di proprietà del Comune.

* * * * * * *

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22:04.

Letto e approvato

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI COLLINA D'ORO

Il Presidente Flavio Albizzati	La Vicesegretaria Tatiana Balmelli-Lucchini

Gli Scrutatori

La Signora Federica Chiry	Il Signor Sergio Luisoni

PS / I VERDI / INDIPENDENTI
Gruppo PS, i Verdi e Indipendenti, Collina d'Oro

Lodevole
Municipio di Collina d'Oro
Piazza Brocchi
6926 Montagnola

Montagnola, 09 aprile 2026

INTERPELLANZA PARCHEGGI ARASIO e NUCLEI

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC (art. 66 LOC) e dal regolamento comunale (art. 21 cpv 4) ci permettiamo interpellare il Municipio sul problema dei parcheggi nei nuclei ed il loro abuso. In particolar modo per quanto riguarda il nucleo di Arasio.

Ad oggi il messaggio sull'autosilo di Arasio è fermo in Municipio, per volere del Consiglio Comunale, e la sua realizzazione appare sempre più un miraggio.

Ciò nonostante la problematica dei parcheggi rimane, anzi, con l'arrivo di nuovi abitanti nel nucleo, o limitrofi ma che non hanno possibilità di parcheggio, si è accentuata.

Gli abitanti di Arasio a questo punto chiedono soluzioni pratiche, semplici e facilmente realizzabili, in attesa che si chiarisca se vi è la possibilità di recupero del progetto dell'autosilo per il nucleo.

Ad Arasio, la particella 932 RDF – Sezione Montagnola, a PR è adibita a posteggio pubblico all'aperto (allegato 1).

La parte alta, è già utilizzata come parcheggio, mentre la parte sottostante (prato) un tempo utilizzata come piccolo parco giochi, attualmente è diventata la «toilette» di tutti i cani e appare in uno stato di incuria (buchi,…).

Tra l'altro questa parte della particella è provvista di un parziale accesso (vedi foto, allegato 2).

In considerazione di quanto sopra chiediamo al Lodevole Municipio:

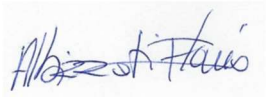
1. Considerando che la particella 932 è già adibita a posteggio pubblico all'aperto il Municipio ha pensato di ricavarne, nella parte prato situata a valle, degli ulteriori parcheggi?
   Se no, perché?

2. Attualmente i parcheggi nel nucleo di Arasio sono tutti delimitati in bianco.
   Il Municipio, nell'ottica di ridurre gli abusi, ha pensato di renderli zona blu con le rispettive agevolazioni ai residenti del nucleo (come già per altri nuclei della Collina d'Oro) applicando l'ordinanza "Agevolazioni parcheggi zone blu concesse agli abitanti (OM 29.01-2015 rev. 2016)"?
   Se no, perché?

3. Attualmente in diversi nuclei i parcheggi sono in parte delimitati in blu ed in parte bianchi. In alcuni casi i parcheggi bianchi costituiscono la maggior parte degli stalli.
   Il Municipio ha pensato, sempre nell'ottica di diminuire gli abusi, di aumentare gli stalli blu con le rispettive agevolazioni ai residenti del nucleo (come già parzialmente in altri nuclei della Collina d'Oro) applicando l'ordinanza "Agevolazioni parcheggi zone blu concesse agli abitanti (OM29.01-2015 rev. 2016)"?
   Se no, perché?

Vi ringraziamo per l’attenzione che riserverete a questa nostra interpellanza e cogliamo l’occasione per porgere cordiali saluti.

Flavio Albizzati



Nadia Puricelli

Allegato 1 – Piano di Arasio – Parcella 932

Allegato 2 - Foto